

Ai fondi stanziati dalla Regione nel 2017 si aggiungerà il corposo «gruzzolo» messo a disposizione dal Pnrr

Arrivano altri 2 milioni per l'ospedale La Casa di comunità aprirà nel 2024

Con la riforma sanitaria varata dal Pirellone, la struttura è stata inserita tra quelle destinate a divenire Case della comunità, vale a dire poli sanitari in cui operano team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità. Il cronoprogramma prevede l'apertura delle porte tra due anni

BESANA (bvl) Ai fondi stanziati dalla Regione nel 2017 si aggiungerà il corposo «gruzzolo» messo a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: oltre 3 milioni e 500 mila euro che andranno a cambiare il volto dell'ex ospedale di via Viarana. Con la riforma sanitaria varata dal Pirellone, la struttura è stata inserita tra quelle destinate a divenire Case della comunità, vale a dire poli sanitari in cui operano team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, indicate in particolar modo per pazienti cronici. Un esempio concreto è già visibile nel nosocomio di Giussano, dove la Casa di comunità è realtà da giovedì.

Il cronoprogramma prevede l'apertura delle porte nel 2024. Due anni di lavoro: tempi troppo stretti? Non per il consigliere comunale e regionale della Lega **Alessandro Corbetta** che si è occupato del progetto fin dagli albori.

«La Regione ha già stanziato cinque anni fa un milione e 400 mila euro per la ristrutturazione del monoblocco - ha spiegato - Il cantiere è stato assegnato anche se

l'intervento necessita ora di modifiche alla luce delle nuove esigenze, oltre che di integrazioni legate ai fondi del Pnrr (pari a 2 milioni e 173 mila euro, ndr)».

L'Asst Vimercate ha steso la relazione tecnico-sanitaria; quest'ultima ha ottenuto il disco verde da Ats Brianza ed ora si attende l'approvazione del Pirellone. La ristrutturazione riguarderà, come detto, il monoblocco. In particolare sarà ridisegnata l'area del Cup, con la centralizzazione degli sportelli oggi distribuiti su più spazi; il reparto di fisioterapia - tra i più apprezzati dell'ex ospedale - sarà mantenuto e completamente riqualificato, così come l'ala psichiatrica con il Centro psicosociale e l'Unità operativa di neuropsichiatria infantile. Le novità riguarderanno precipuamente il seminterrato e il primo piano, dove troveranno sede gli ambulatori polispecialistici che rappresentano il cuore delle Case della comunità. Si aggiunge infine l'adeguamento degli impianti alla normativa di prevenzione incendi.

«Servirà un bacino di circa 50 mila potenziali utenti, da Besana a Carate, passando per Verano, Brioscio, Renate e Veduggio - ha proseguito Corbetta - L'obiettivo è creare un presidio in grado di offrire un'assistenza multidisciplinare, liberando gli ospedali e ta-

gliando i tempi di attesa per i pazienti, a partire da quelli cronici che nell'area servita dalla struttura di via Viarana sono oggi più di 9 mila».

«La sfida - ha concluso - è trovare il personale sanitario. La prospettiva per i prossimi anni è comunque buona dopo i pesanti tagli alla sanità arrivati tra il 2011 e il 2018 a livello nazionale. C'è una rinnovata attenzione, soprattutto in Lombardia: la prima regione ad attivarsi in vista di quella sanità di prossimità pensata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza».



Il sindaco Emanuele Pozzoli, il consigliere comunale e regionale Alessandro Corbetta e l'ex direttore generale dell'Asst Vimercate Nunzio Del Sorbo durante il sopralluogo effettuato nel 2019 all'interno dell'ex ospedale



Peso: 39%